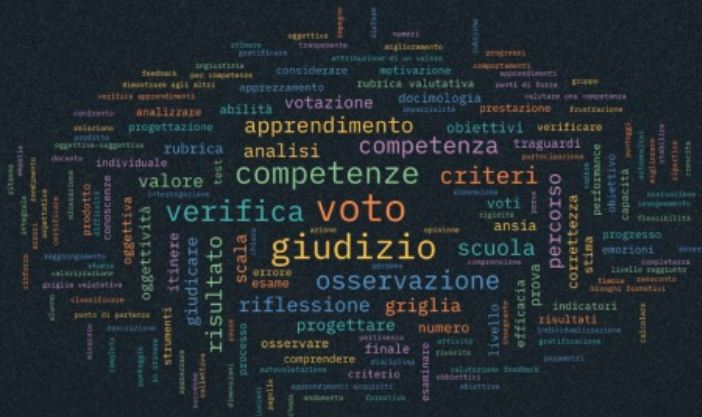


Valutare: modelli e strumenti per una valutazione educativa

Federico Batini

Università di Perugia

M **Mentimeter**



Cosa significa **VALUTARE?**



VALUTARE

Confrontare una **situazione osservata** con una **situazione attesa**;

Assegnare significato agli esiti di tale confronto;

Ricostruire i **processi** che hanno portato a tali esiti;

Attribuire valore a tali esiti (e processi) sulla base di un sistema di riferimento;

Assumere **decisioni operative** sulla base di tali esiti (e processi).



Una forma di giudizio

La valutazione è una forma di giudizio, emesso sulla base di una raccolta di informazioni.

La valutazione esprime la distanza, la differenza, la discrepanza esistente tra: le cose così come sono le cose come dovrebbero essere.



Valutare è

- Valutare è far emergere il valore di qualcosa (in particolare dell'apprendimento)
- Implica un soggetto che valuta (un punto di vista) e un oggetto valutato
- Il valutare è una tecnica/un'attività e in quanto tale può essere appresa
- L'eccesso di descrizione, di oggettività, non ha a che fare col valore.



- La valutazione fa parte del percorso di apprendimento, non viene dopo.
- La prova di valutazione, ponendo una difficoltà, produce conoscenza.
- La prova di valutazione fa emergere il valore.
- La valutazione fatta bene richiede impegno, tempo, fatica ma produce apprendimento.



La valutazione per l'apprendimento

La valutazione **per** l'apprendimento (assessment for learning) è una valutazione formativa (vedi distinzione di Scriven tra valutazione sommativa e valutazione formativa) in cui la funzione delle informazioni raccolte è finalizzata a predisporre la fase successiva di insegnamento-apprendimento.
La valutazione che orienta la didattica...



La valutazione per l'apprendimento

La **valutazione come apprendimento** (assessment as learning) è stata introdotta da Earl (2003). Si tratta di un particolare sottoinsieme della valutazione per l'apprendimento che enfatizza l'utilizzo della valutazione come processo di sviluppo e supporto dei processi metacognitivi degli studenti.

Definita anche **«valutazione formante»** (Trinchero, 2017).

L'aspetto della metacognizione che più è rafforzato dalla valutazione come apprendimento è quello relativo ai meccanismi di (auto) regolazione e di (auto) controllo dell'apprendimento



Riepilogo e confronto

Approccio	Scopo	Punti di riferimento	Valutatore chiave
Valutazione <i>dell'apprendimento</i>	Giudizio sul posizionamento, risultati, ecc.	Altri studenti, standard o aspettative	Insegnante
Valutazione <i>per l'apprendimento</i>	Informazioni per le decisioni didattiche degli insegnanti	Standard o aspettative esterni	Studente
Valutazione <i>come apprendimento</i>	Auto-monitoraggio e autocorrezione o regolazione	Obiettivi personali e standard esterni	Studente

Bisogna lavorare su

Perché valutare? Diverse funzioni della valutazione.... (sommativa, formativa...)

Cosa valutare? Profitto, competenza, standard, progresso....

Quando valutare? Continua, discreta, iniziale, in itinere, finale...

Come valutare? In base all'impressione, in base a criteri, in modo diretto, indiretto, riferita alla norma, al criterio...

Evviva il feedback

Il **feedback** che parte dall'evidenziare il positivo di una prova, un compito, una performance e poi evidenzia, in modo circoscritto e selettivo, qualcosa sulla quale si può migliorare (perché è questo lo scopo di tutti....) e indica **COME** si può migliorare produce un effetto molto forte sugli apprendimenti.

A dare un feedback si impara.

Il libro degli errori di Gianni Rodari:

*« Vale la pena che un bambino impari piangendo quello che può imparare ridendo? Se si mettessero insieme le lacrime versate nei cinque continenti per colpa dell'ortografia, si otterrebbe una cascata da sfruttare per la produzione dell'energia elettrica. Ma io trovo che sarebbe un'energia troppo costosa. **Gli errori sono necessari, utili come il pane e spesso anche belli: per esempio la torre di Pisa** »*

CONTATTI

<https://www.researchgate.net/profile/Federico-Batini>

e-mail: federico.batini@unipg.it

